

Una intervista con la compagna Jotti

Il valore della riforma del diritto di famiglia

Completamente ribaltata la vecchia concezione - Per i coniugi pari dignità e diritti - La legge ora deve essere approvata dal Senato

Il 1 dicembre scorso la commissione giustizia della Camera ha approvato una legge che riforma profondamente il diritto di famiglia in Italia. Se anche il Senato che deve discutere e votare la legge per rinviare definitivamente l'approvazione del testo attuale, sarà finalmente dato un colpo di piccone alla vecchia concezione della famiglia, per molti versi iniqua e giustamente ribaltata nel nostro paese. Sul contenuto della nuova legge e sul suo significato abbiamo chiesto un giudizio alla compagna Jotti.

Quali sono, in primo luogo, i punti fondamentali che qualificano questa legge come profondamente innovatrice?

I cardini del nuovo diritto di famiglia sono fondamentalmente tre: la sanzione della parità fra i coniugi; l'abolizione del concetto di colpa nella separazione, l'equiparazione a tutti gli effetti dei figli nati fuori del matrimonio con quelli legittimi. A questo aggiungiamo un quarto aspetto non secondario che riguarda la nuova norme sulla successione.

Vorresti esemplificare, per i nostri lettori, il significato di questi quattro punti?

Cominciamo dalla parità fra i coniugi. Essa trova nella legge sanzioni di principio e di fatto, cancellando finalmente l'inferiorità del coniuge in inferiorità che il codice ha fin qui riservato alle donne. Sparisce così il vecchio concetto di marito capofamiglia, di cui la donna era l'accessorio. La nuova legge sancisce la parità di dignità e di diritti fra i coniugi. In secondo luogo, il giudice dice la legge può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza. L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Non più esclusione per i figli «adulterini»

Inoltre questo esplicito riconoscimento del fatto che il coniuge non può essere escluso dalla società non può portare a giudicare nella sfera privata del coniuge. Cade così tutto il castello di assurdi iniquità che la legge attuale stabiliva contro la madre contenute nelle vecchie leggi che arrivavano a togliere alla donna il diritto di essere educata senza alcun aiuto ogni capacità giuridica di decisione nel loro confronti.

Alcuni hanno obiettato che di alcuni doveranno ingerenze eccessive dall'esterno nella vita e lavorare di altri membri più deboli della famiglia.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza. L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Un altro aspetto della parità fra i coniugi che è quello di stabilire che il giudice può decidere la separazione quando accerti che è impossibile la convivenza.

L'innovazione di fondo non sta a sottolineare la odiosità e la arbitrarietà del concetto di colpa, ma a sanzionare il comportamento dell'uno o dell'altro contraente che appaio contravveniva al matrimonio.

Con le lotte contrattuali del '72

3 milioni di operai diranno no alla piaga degli appalti

Si è svolto a Bologna il 1° convegno nazionale sul drammatico fenomeno - Sottosalario e ricatto nella stabilità del posto - L'impegno delle Confederazioni

Dalla nostra redazione

BOLOGNA 11. Appalti, sottopagamenti, conculchi, lavoro a domicilio sono a cune forme le più note di un «fenomeno» che il capitalismo - sia privato che pubblico - tende a favorire nel mercato italiano del lavoro. Si manifesta nei settori produttivi dell'industria come quello dei trasporti dei servizi delle comunicazioni. Tenuto a frantumare la solidarietà operaia e crea una fascia sempre più larga di lavoratori a basso salario. In quanto al settore pubblico, con un contratto del 50 delegati si sono avventurati alla libreria altri 30 hanno consegnato memorie scritte) è emerso con chiarezza che non ci si trova di fronte ad un complesso di situazioni residue ma ad una vera e propria forma di lavoro di riserva del lavoro sulla linea padronale di recupero delle conquiste sindacali 1968-71 e di controllo sull'organizzazione del lavoro.

Un delegato di Napoli ha riferito che l'appalto si è un padronato anche dei cimiteri, un altro di Bologna ha detto che nelle officine della Difesa spesso l'appaltatore è un ufficiale superiore in pensione o un alto burocrate. A Bologna invece la gestione dei servizi è stata valutata dai quattro partecipanti come

una svolta nel lavoro delle confederazioni una svolta che si pone obiettivi immediati ed a medio termine per sfidare come ha detto nel discorso di chiusura Giuseppe Reggio segretario della CISL all'appuntamento contrattuale del prossimo anno che riguarda almeno tre milioni di lavoratori in varie categorie. Da fatto e stringato dibattito (50 delegati) si sono avventurati alla libreria altri 30 hanno consegnato memorie scritte) è emerso con chiarezza che non ci si trova di fronte ad un complesso di situazioni residue ma ad una vera e propria forma di lavoro di riserva del lavoro sulla linea padronale di recupero delle conquiste sindacali 1968-71 e di controllo sull'organizzazione del lavoro.

Il compagno Elio Giovanni segretario della CGIL ha voluto sottolineare che il convegno non ha messo a nudo una manifestazione di arretratezza della struttura produttiva italiana, ma un modo nuovo di organizzazione del lavoro che ha come obiettivo il indebolimento dell'unità e del potere contrattuale dei lavoratori facendo ricadere su di loro i costi della ristrutturazione in atto. Dire che a questo disegno padronale significa rilanciare i termini concreti di una grande battaglia sociale per l'occupazione e per una diversa organizzazione del lavoro. L'azione per il superamento dell'appalto e la assunzione su più grandi duchi nell'organico delle aziende dei lavoratori delle ditte appaltatrici deve impegnare nell'interesse comune e per ripulire la stessa unità contrattuale in primo luogo i lavoratori delle aziende appaltatrici, unitamente con i lavoratori degli appalti. La questione dell'obiettivo della parità economica e normativa può essere considerato e perseguito solo se si innalza concretamente e come momento transitorio all'obiettivo strategico della eliminazione del l'appalto.

Remigio Barbieri

Urbino: assemblea degli studenti medi

URBINO 11. Si è svolta al cinema «Ducale» di Urbino una assemblea unitaria di tutti gli studenti della città. Lo ha presieduto il durissimo oppositore dei presidi, che hanno cercato in ogni modo di impedire la realizzazione di una nuova formazione, ma una pura e semplice confusione sulle loro posizioni.

Gabaglio: isolati gli scissionisti delle ACLI

Una tuga di fronte alla ve rifica democratica congressuale è costata Emilio Gabaglio presidente nazionale delle ACLI, luogo di lavoro delle aziende appaltatrici, unitamente con i lavoratori degli appalti. La questione dell'obiettivo della parità economica e normativa può essere considerato e perseguito solo se si innalza concretamente e come momento transitorio all'obiettivo strategico della eliminazione del l'appalto.

Urbino: assemblea degli studenti medi

URBINO 11. Si è svolta al cinema «Ducale» di Urbino una assemblea unitaria di tutti gli studenti della città. Lo ha presieduto il durissimo oppositore dei presidi, che hanno cercato in ogni modo di impedire la realizzazione di una nuova formazione, ma una pura e semplice confusione sulle loro posizioni.

Urbino: assemblea degli studenti medi

URBINO 11. Si è svolta al cinema «Ducale» di Urbino una assemblea unitaria di tutti gli studenti della città. Lo ha presieduto il durissimo oppositore dei presidi, che hanno cercato in ogni modo di impedire la realizzazione di una nuova formazione, ma una pura e semplice confusione sulle loro posizioni.

ENTRATA NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

ENEL

Roma - Via G. B. Martini, 3

PRESTITO ENEL 7 / 1971-1986 DI L. 200 MILIARDI

ESTRAZIONE DI OBBLIGAZIONI CON DIRITTO PREMI IN DENARO

Il 6 dicembre 1971, con l'osservanza delle norme di legge e con le modalità previste dal regolamento del prestito, sono state estratte a sorte, per l'attribuzione del n. 400 premi di L. 3.000.000 ciascuno dell'anno 1971, le obbligazioni N. 224426 e N. 881829 comprese in ognuna delle n. 200 serie del prestito.

I premi potranno essere ritirati a partire dal 1° marzo 1972 e, sotto pena di decadenza del diritto, entro il 28 febbraio 1982 contro consegna all'Enel Ufficio Titoli, Via G. B. Martini 3 00198 Roma, di un documento o tramite banca, del tagliando «A» da staccarsi dal titolo contenente il numero dell'obbligazione.

NOTE IMPORTANTI

Dibattito alla Casa della cultura sul libro di Lombardi Satriani

LA RIVOLTA DI REGGIO CALABRIA

Hanno partecipato Lucio Villari, Lelio Basso, Alfredo Reichlin, Diego Carpiella e l'autore del libro

Che cosa è stata la rivolta di Reggio Calabria? Un mo... (text continues)

Altro arresto per il delitto del pacco-bomba

UDINE 11. Un secondo ordine di cattura è stato firmato oggi dal procuratore della Repubblica di Tolmezzo in re azione alla vicenda del pacco postale esplosivo che ha causato la morte di Tullio Pasquini. L'arresto è un altro operaio della fabbrica di 73 anni di Cadunua una frazione di Tolmezzo che è stato accusato di aver fornito ad un certo momento un pacco esplosivo. Il pacco-bomba è stato...

Provincia di Bologna

La provincia di Bologna... (text continues)

La 13° dei pensionati è meglio pagata a metà dicembre

Sig direttore... (text continues)

Lettere all'Unità

Il «Fronte della Gioventù» è della Resistenza

Caro direttore, leggendo il numero di L'Unità del 12 dicembre 1971, ho avuto un certo interesse per l'articolo di Giuseppe Cuppini sul «Fronte della Gioventù» che si è formato in questi giorni. Mi ha colpito la sua proposta di una manifestazione di protesta contro la legge sulla parità economica e normativa. Mi sembra che questa proposta sia in linea con lo spirito della Resistenza.

Il viaggio Arzoco-Cagliari e ritorno di una insegnante

Si dice che il viaggio di Arzoco-Cagliari e ritorno di una insegnante sia stato un'esperienza importante. Mi sembra che questa esperienza sia in linea con lo spirito della Resistenza.

Dilettanti e dilettantismo nel jazz

Egrégio signor direttore, in seguito ad un articolo apparso sui quotidiani di giovedì 10 dicembre 1971, riguardante il Festival del jazz alla sala del Conservatorio di Milano...

Seppellire per sempre il fascismo

Caro direttore, sono un fascista e sono un fascista che si è convertito a un'altra religione. Mi sembra che questa conversione sia in linea con lo spirito della Resistenza.

Repubblica democratica o Stato di polizia?

Tutti i cittadini che hanno letto il numero di L'Unità del 12 dicembre 1971, hanno avuto un certo interesse per l'articolo di Giuseppe Cuppini sul «Fronte della Gioventù» che si è formato in questi giorni.

La 13° dei pensionati è meglio pagata a metà dicembre

Sig direttore, anche a nome di altri numerosi pensionati statali che usufruiscono della pensione il 24 di ogni mese, faccio presente che il pagamento della pensione di dicembre è stato effettuato in ritardo.

Provincia di Bologna

La provincia di Bologna... (text continues)

Seppellire per sempre il fascismo

Caro direttore, sono un fascista e sono un fascista che si è convertito a un'altra religione. Mi sembra che questa conversione sia in linea con lo spirito della Resistenza.

LETTERA FIRMATA C. FERRARI (S. MARINO)